



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Roma, 1 MAR 2017

Protocollo: 25534/RU

Allegati:

Alle Organizzazioni sindacali nazionali
rappresentative del comparto Agenzie fiscali:

FP/CGIL
CISL FP
UIL/PA
CONFSAL/SALFI
USB/PI
FLP

OGGETTO: Determinazione direttoriale n. 30967 del 28 dicembre 2016. Passaggio del personale ex AAMS dalla sezione monopoli alla sezione dogane del ruolo del personale non dirigenziale dell'Agenzia.

Si informano codeste Organizzazioni sindacali che saranno a breve pubblicate sul portale intranet dell'Agenzia le determinazioni di inquadramento economico del personale transitato alla sezione dogane del ruolo del personale non dirigenziale dell'Agenzia a far data dal 28 dicembre 2016.

In proposito, si rappresenta quanto segue.

Nel disporre l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle dogane e la soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico-ASSI, il decreto 95 del 2012 ha stabilito che il relativo personale dovesse essere trasferito nei ruoli delle Agenzie incorporanti mantenendo l'inquadramento previdenziale e il trattamento economico fondamentale e accessorio di provenienza.

Il "passaggio di sezione" – disposto in applicazione dell'articolo 1, comma 9, lettera b), della legge 15 dicembre 2014, n. 186 – ha consentito di superare il vincolo di neutralità finanziaria fissato all'atto dell'incorporazione sul presupposto che la parità di trattamento del personale appartenente alla medesima amministrazione sia la condizione indispensabile per un effettivo potenziamento dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale e, quindi, per l'incremento delle entrate tributarie e per il miglioramento della qualità dei servizi.

Questa "parità di trattamento" è garantita dal legislatore con la seguente disposizione: *"Ai dipendenti che transitano presso la sezione «dogane» si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico previsto dal contratto*

DIREZIONE CENTRALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
UFFICIO STUDI E RELAZIONI SINDACALI

00143 Roma, via Mario Carucci, 71 – Telefono +39 0650246617 - Fax +39 0650245182 - e-mail: dogane.personale.studi@agenziadogane.it

collettivo nazionale di lavoro per il personale già appartenente all'Agenzia delle dogane.”.

Per la gran parte del personale (circa 1.300 unità), la determinazione di inquadramento economico di prossima emanazione comporta esclusivamente l'adeguamento dell'indennità di amministrazione già attribuita al personale appartenente alla *Sezione monopoli* con quella in godimento al personale della *Sezione dogane* del ruolo del personale non dirigenziale (oggi l'unica sezione del ruolo).

Per la restante parte del personale (circa 860 unità su 2200 dipendenti dell'Area monopoli), l'equiparazione ha portato al riassorbimento di alcuni assegni *ad personam* previsti da determinazioni direttoriali o da contratti collettivi nazionali di lavoro.

Una prima categoria comprende 60 dipendenti già collocati nella graduatoria per l'attribuzione della fascia retributiva F3 della *prima area funzionale* presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ai quali è stato riconosciuto “*un assegno personale pensionabile riassorbibile, valido anche sulla tredicesima mensilità, da conservare solamente in caso di successivi rinnovi contrattuali, fermo restando l'appartenenza alla fascia retributiva F2*” (determinazione prot. n. 41747/Risorse/SG del 21 novembre 2011). Con la determinazione di inquadramento economico, tale assegno (di euro 626,90 annui) viene riassorbito nell'incremento legato all'attribuzione dell'indennità di amministrazione “doganale” (del valore di euro 1.125,84 annui) portando ai singoli comunque un incremento netto di circa 500 euro.

Una ulteriore categoria riguarda circa 800 dipendenti già in servizio presso l'ex AAMS e destinatari, per disposizione contrattuale (articolo 17 del CCNL 10 aprile 2008), di assegni *ad personam* di un valore che varia dai 10 ai 300 euro annui. Anche in questo caso, la determinazione di inquadramento di prossima emanazione comporta il riassorbimento di tali assegni nell'incremento dovuto all'attribuzione dell'indennità di amministrazione “doganale”, determinando comunque un incremento di circa 1.500 euro annui.

Sul piano giuridico, poi, la “parità di trattamento” comporta inevitabilmente la disapplicazione delle disposizioni di miglior favore previste contrattualmente (articolo 10, comma 1, lettera c) del CCNL 10 aprile 2008) con riferimento ai giorni di ferie, che non possono che essere quelli già previsti per il personale “doganale”.

Per il Direttore della Direzione centrale
personale e organizzazione
Il Direttore dell'Agenzia
Dr. Giuseppe Peleggi

